Corriere Adriatico

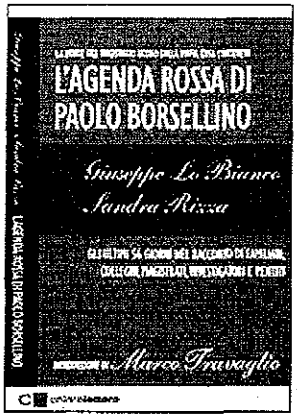
Data 21-07-2007
Pagina 18
Foglio 1

www.ecostampa.it

SAGGISTICA

QUELL'AGENDA INSEPARABILE DA BORSELLINO

MIO marito non si separava mai da quell'agenda, vi annotava tutti i suoi incontri. Sono sicura che l'avesse con sé anche il giorno in cui fu ucciso. Agnese Borsellino, alla corte di assise di Caltanissetta. Giuseppe Lo Bianco è capo-servizio all'Ansa di Palermo. È stato redattore del Giornale di Sicilia e de L'Ora di Palermo. Sandra Rizza è cronista di giudiziaria all'Ansa di Palermo. Ha lavorato come corrispondente per La Stampa e Panorama. Da anni lavorano per ricostruire il documento decisivo scomparso dopo la strage di via D'Amelio. Hanno un contatto diretto con la famiglia Borsellino, la moglie Agnese, i figli, la sorella. Insieme hanno pubblicato un libro sulla sorella del giudice ucciso: Rita Borsellino, la sfida siciliana (2006). Gli autori Un'agenda rossa, larga e rettangolare. Con la copertina in pelle. Borsellino la usava per annotare le considerazioni più private sulle sue indagini. Non se ne separava mai. Anche l'ultima domenica della sua vita l'aveva con sé. La moglie Agnese ricorda che il giudice la ripose nella borsa di cuoio dopo averci scritto lunghe e minuziose annotazioni. A via D'Amelio furono ritrovate nella borsa le chiavi, sigarette e poco altro. L'agenda no. Sparita. Questo libro per la prima volta la ricostruisce attraverso le testimonianze dirette dei familiari di Borsellino dei colleghi magistrati e degli investigatori.



Rizza Sandra e Lo Bianco Giuseppe - L'agenda rossa di Paolo Borsellino - Editore: Chiare Lettere - pp 200 - 12 euro

040588

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.